



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO SOMMARIO**

n. 136

Resoconti

Allegati

**GIUNTE E COMMISSIONI**

Sedute di martedì 29 gennaio 2019

## I N D I C E

### Commissioni permanenti

5 <sup>a</sup> - Bilancio:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	3
10 <sup>a</sup> - Industria, commercio, turismo:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	14
11 <sup>a</sup> - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:		
<i>Plenaria (antimeridiana)</i> . . . . .	»	17
<i>Plenaria (notturna)</i> . . . . .	»	19
12 <sup>a</sup> - Igiene e sanità:		
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 58)</i> . . . . .	»	22
13 <sup>a</sup> - Territorio, ambiente, beni ambientali:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	»	23

### Commissioni bicamerali

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:		
<i>Plenaria</i> . . . . .	<i>Pag.</i>	25

---

*N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.*

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

Martedì 29 gennaio 2019

**Plenaria****115<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze  
Laura Castelli.*

*La seduta inizia alle ore 8,30.*

**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI**

Il presidente PESCO comunica che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Dispone quindi l'avvio della trasmissione della seduta attraverso l'attivazione del circuito interno.

La Commissione conviene.

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(989) Conversione in legge del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione**

(Parere all'Assemblea sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il PRESIDENTE avverte in via preliminare che il Governo si accinge a presentare delle proposte di modifica di alcuni emendamenti all'esame della Commissione.

Il sottosegretario Laura CASTELLI mette a disposizione dei senatori delle proposte di modifica degli emendamenti 1.44 (testo 2, già 3.22), 1.0.500 (testo 2), 3.0.136 (testo 2), 3.0.700, 11.0.95 (testo 3) e 11.0.500 (testo 3), illustrandone la portata e facendo presente che, per la maggior parte dei casi, si tratta di modifiche di carattere formale ovvero di correzioni delle clausole di copertura.

Invece, in riferimento all'emendamento 11.0.500 (testo 3), in materia di semplificazione della contabilità degli enti locali, vengono proposte varie modifiche, tra le quali la soppressione dei commi 2 e 3 e la riscrittura dei commi 10 e 11 sul Fondo di ristoro Imu-Tasi in favore dei Comuni. Fa presente come tali proposte modificative sono dovute alla necessità, rappresentata dalla Ragioneria generale dello Stato, di correggere alcune criticità di carattere finanziario.

Il PRESIDENTE sospende la seduta per consentire ai senatori di prendere visione delle proposte di modifica avanzate dal Governo.

*La seduta, sospesa alle ore 8,35, è ripresa alle ore 8,40.*

La relatrice ACCOTO (M5S), con riferimento agli emendamenti approvati dalle Commissioni di merito, ricorda che la Commissione bilancio ha espresso un parere non ostativo su tutte le proposte, fatta eccezione per il 4.0.8 e il 5.0.24 (testo 2), sui quali ha formulato un parere di semplice contrarietà. Sugli emendamenti 3.0.90 (testo 2), 8.0.42 (testo 3), 11.0.500 (testo 3) e 11.0.172 (testo 3), rileva il recepimento della condizione formulata ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione. Sull'emendamento 11.0.43 (testo 3), sul quale è stato espresso un parere non ostativo, occorre valutare la modifica del comma 12, nel senso indicato dalla nota della Ragioneria generale dello Stato. Rammenta, altresì, che sugli emendamenti approvati era stata richiesta la relazione tecnica in merito alle proposte 1.44 (testo 2) (già 3.22), 1.0.17 (testo 2) identico all'1.0.18 (testo 2), 1.0.24 (testo 2), 2.0.6 (testo 2), 3.0.45 (testo 3), 3.0.90 (testo 2), 3.0.136 (testo 2), 5.0.18, 8.500, 9.2, 10.500 (testo 2), 10.0.31 (testo 3), 11.0.43 (testo 3), 11.0.95 (testo 3), 11.0.172 (testo 3) e 11.0.900 (testo 2). Erano stati rilevati profili di onerosità sugli emendamenti 1.38 (testo 2), 3.0.81 (testo 3) e 8.13 (testo 2) identico all'8.14 (testo 2). Era stata richiesta una valutazione sulla portata finanziaria delle proposte 1.0.500 (testo 2), 3.0.15 (testo 2), 3.0.17 (testo 2), 3.0.23 (testo 2), 3.0.57 (testo 2), 3.0.61 (testo 2), 3.0.139, 4.0.8, 5.0.24 (testo 2), 7.2 (testo 2), 7.0.6, 9.0.22 (testo 2), 9.0.500 (testo 2), 9.0.41 (testo 2), 11.0.500 (testo 3), 11.0.600 (testo 2) e 11.0.700. Non vi erano osservazioni sui restanti emendamenti approvati dalle Commissioni di merito.

Con riferimento ai subemendamenti già presentati nelle Commissioni di merito e ripresentati in Assemblea, relativi agli emendamenti approvati dalle Commissioni, conferma il parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle seguenti proposte: 3.0.600/12, 8.500/4, 8.500/5, 9.0.500/3, 9.0.600/2, 10.500/3, 10.500/7, 10.500/9, 10.500/10, 10.500/12, 10.500/17, 10.500/18, 10.500/19, 11.0.500/2, 11.0.500/4, 11.0.500/5, 11.0.500/7, 11.0.500/8, 11.0.500/9, 11.0.500/11, 11.0.500/12, 11.0.500/13, 11.0.500/14, 11.0.500/15, 11.0.500/18, 11.0.500/19, 11.0.500/20, 11.0.500/22, 11.0.500/24, 11.0.500/26, 11.0.500/27, 11.0.500/28, 11.0.500/29, 11.0.500/30, 11.0.500/31, 11.0.500/34, 11.0.500/35, 11.0.500/36, 11.0.500/37, 11.0.500/38, 11.0.500/39, 11.0.500/40, 11.0.500/41, 11.0.500/42, 11.0.500/43, 11.0.500/44, 11.0.500/45, 11.0.700/1, 11.0.700/2, 11.0.700/3, 11.0.700/4, 11.0.700/5 e 11.0.2000/1. Ribadisce un parere di semplice contrarietà sui subemendamenti 10.0.1000/25, 10.0.1000/26 e 10.0.1000/27.

In merito ai subemendamenti di nuova presentazione in Assemblea riferiti agli emendamenti approvati dalle Commissioni di merito, comportano maggiori oneri le proposte 1.0.17 (testo 2)/600, 11.0.500/505 e 11.0.500/508. Richiede la relazione tecnica sulle proposte 3.500/700, 3.0.136 (testo 2)/500, 3.0.139/302, 3.0.139/303, 3.0.139/301, 3.0.600/700, 9.0.600/400, 10.0.31 (testo 3)/500, 11.0.43 (testo 3)/404, 11.0.43 (testo 3)/403, 11.0.43 (testo 3)/402 e 11.0.43 (testo 3)/406. Occorre valutare le proposte 1.44 (testo 2)/300, 3.500/701, 3.0.15 (testo 2)/700, 3.0.57 (testo 2)/500, 3.0.136 (testo 2)/501, 3.0.139/300, 3.0.600/701, 10.500 (testo 2)/601, 10.500 (testo 2)/400, analogo al 10.500/3 (sul quale è stato già espresso un parere contrario, ai sensi dell'art. 81 della Costituzione), 10.500 (testo 2)/401, 10.600/700, 11.0.43 (testo 3)/400, 11.0.43 (testo 3)/401, 11.0.43 (testo 3)/408, 11.0.43 (testo 3)/409, 11.0.500/506, 11.0.500/500, 11.0.500/502, 11.0.500/503, 11.0.500/504, 11.0.500/507, 11.0.500/509 e 11.0.500/509 (testo 2).

In relazione ai nuovi emendamenti e alle nuove riformulazioni presentati in Assemblea, comportano maggiori oneri le proposte 3.0.609 (già 1.0.500) e 5.501. Occorre valutare la portata finanziaria degli emendamenti 3.550 (già 3.500 Aula) (assistenza fiscale del datore di lavoro sostituito di imposta), 4.0.500 (riscossione coattiva delle società a partecipazione pubblica) e 7.0.500 (proroga della rideterminazione della dotazione organica dei giudici di pace). Occorre valutare la corretta quantificazione degli oneri e la congruità della copertura dell'emendamento 6.3 (testo 3) istitutivo del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti. In merito all'emendamento 8.0.550 (già 8.0.500 Aula) sull'attribuzione di contributi alla Federazione Pro Ciechi, occorre inserire un riferimento al rispetto del limite del fondo (analogamente a quanto stabilito per l'emendamento di Commissione 8.0.42 (testo 2)). Chiede conferma del carattere ordinamentale dell'emendamento 3.125 (testo 4) sui veicoli storici. Chiede conferma della compatibilità con le risorse disponibili a legislazione vigente dell'emendamento 11.500 sull'organizzazione di corsi di formazione da parte della Scuola nazionale dell'Amministrazione. Ri-

chiede la relazione tecnica sugli emendamenti 3.501, 3.0.16 (testo 3) e 3.0.97 (testo 2). Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 3.0.617 (già 3.502), 11.0.660 (già 3.503 e 11.0.600 Aula), 3.0.1 (testo 4), 3.0.80 (testo 2), 3.0.90 (testo 2), 4.0.700 (già 4.9 (testo 3)), 5.18 (testo 2), 5.550 (già 5.500 Aula), 3.0.6010 (già 6.0.36 (testo 2)), 6.0.500, 10.0.11 (testo 3), 11.0.601 (già 10.0.500), 11.0.101 (testo 4), 11.0.550 (già 11.0.500 Aula) e 11.0.151 (testo 2).

Il sottosegretario Laura CASTELLI esprime un avviso conforme alla relatrice in merito agli emendamenti già presentati nelle Commissioni di merito e ripresentati in Assemblea per i quali si propone di ribadire un parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, nonché un parere condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale, ovvero un parere di semplice contrarietà.

Con riferimento agli emendamenti approvati dalle Commissioni di merito e dichiarati proponibili dalla Presidenza del Senato, si sofferma nuovamente sulle proposte modificative dell'emendamento 11.0.500 (testo 3), ricordando che si chiede la soppressione dei commi 2 e 3 sul bilancio di previsione degli enti locali, la riscrittura del comma 10 sul Fondo di ristoro per i comuni, l'inserimento di un comma 12-*bis* sulla proroga di termini per l'adozione dei criteri di ripartizione di alcuni fondi e l'espunzione dell'abrogazione del comma 895 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, così mantenendo il monitoraggio dei comuni sulle opere pubbliche.

In merito poi all'emendamento 11.0.43 (testo 3), sulla prospezione e ricerca di idrocarburi, concorda con la relatrice sulle proposte di modifica del comma 12 volta ad aggiornare la dotazione del Fondo indennizzi, segnalando altresì l'opportunità di modificare il comma 7 con una correzione di coordinamento formale.

Dopo aver espresso una valutazione non ostativa sulla proposta 11.0.172 (testo 3), illustra le proposte modificative dell'emendamento 1.44 (testo 2) (già 3.22), del quale viene espunta la prima parte.

In merito all'emendamento 3.0.136 (testo 3), viene richiesta un'integrazione volta ad istituire nelle zone economiche speciali apposite zone franche doganali.

Sull'emendamento 11.0.95 (testo 3), in materia di concessioni idroelettriche, si propone di specificare che l'eventuale indennizzo sia posto in carico del concessionario subentrante.

Si esprime poi in senso non ostativo sugli emendamenti 8.500, 11.0.172 (testo 3), 9.0.500 (testo 2) e 11.0.600 (testo 2).

In merito all'emendamento 3.0.81 (testo 3), sulla regolarizzazione dei mancati versamenti contributi e previdenziali connessi al rilascio del documento unico di regolarità contributiva, sottolinea la contrarietà dell'INPS sul merito della proposta, prospettando, sotto il profilo finanziario, la possibilità per la Commissione di valutare un parere di semplice contrarietà.

Sull'emendamento 9.0.41 (testo 2), riguardante il fabbisogno di personale degli enti del servizio sanitario nazionale, pur ricordando il precedente avviso di nulla osta, comunica con rammarico la contrarietà della Ragioneria generale dello Stato sulla proposta.

Passando all'esame dei subemendamenti agli emendamenti approvati dalle Commissioni di merito, concorda con la relatrice sulle proposte recanti maggiori oneri o per le quali si richiede la relazione tecnica e, altresì, esprime, per ragioni prudenziali, una valutazione contraria anche sui subemendamenti segnalati come meritevoli di una valutazione dei profili finanziari.

Concorda altresì con la valutazione di semplice contrarietà sui subemendamenti 10.0.1000/25, 10.0.1000/26 e 10.0.1000/27.

Con riferimento ai nuovi emendamenti e alle nuove riformulazioni presentate in Assemblea, condivide l'onerosità degli emendamenti 3.0.609 (già 1.0.500) e 5.501 esprimendosi poi in senso contrario sulle proposte 3.550 (già 3.500 Aula), 4.0.500 e 7.0.500. Esprime quindi un avviso contrario per mancanza di relazione tecnica sugli emendamenti 11.500, 3.501, 3.0.16 (testo 3) e 3.0.97 (testo 2).

Nel concordare con l'inserimento di una modifica alla proposta 8.0.550 (già 8.0.500 Aula), formula una valutazione non ostativa sull'emendamento 6.3 (testo 3) istitutivo del Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, mettendo a disposizione una Nota tecnica di approfondimento sulla proposta.

Concorda infine con la valutazione non ostativa della relatrice sugli emendamenti 3.0.1 (testo 4) e 3.0.8.

Il PRESIDENTE ricorda incidentalmente che l'emendamento 3.125 (testo 4) non sarà oggetto di valutazione in quanto dichiarato improponibile per estraneità di materia dalla Presidenza del Senato.

La senatrice RIVOLTA (*L-SP-PSd'Az*) prende atto delle spiegazioni fornite dalla Rappresentante del Governo circa l'avviso contrario sull'emendamento 9.0.41 (testo 2), considerando tuttavia paradossale il cambio di linea da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, stante l'assenza di maggiori costi correlati all'emendamento.

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) propone che la Commissione ribadisca il parere di nulla osta sull'emendamento 9.0.41 (testo 2) in considerazione dell'evidente assenza di profili di onerosità.

Il senatore MISIANI (*PD*) concorda con la proposta avanzata dal senatore Errani.

Il PRESIDENTE, nel prendere atto dell'orientamento condiviso dai Gruppi, prospetta il mantenimento di una valutazione non ostativa sull'emendamento 9.0.41 (testo 2).

Il senatore ERRANI (*Misto-LeU*) chiede al Governo i motivi alla base della richiesta di soppressione della prima parte dell'emendamento 1.44 (testo 2) (*già* 3.22).

Ritiene poi che non sussistano profili di criticità finanziaria sulle proposte 3.0.136 (testo 2), 3.0.700 e 11.0.43 (testo 3).

Sull'emendamento 11.0.95 (testo 3) in materia di concessioni idroelettriche, sostiene che la previsione secondo cui l'eventuale indennizzo sia posto a carico del concessionario subentrante rappresenti una modifica di merito che esula dai profili di ordine finanziario.

Con riferimento poi all'emendamento 11.0.500 (testo 3), reputa che le proposte modificative avanzate dal Governo rappresentino un motivo di riflessione sulla fluidità dei rapporti tra i vertici politici e le strutture tecniche del Ministero dell'economia e delle finanze, ritenendo inaccettabile un ripensamento tecnico dopo un'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata.

Il sottosegretario Laura CASTELLI concorda, sul piano strettamente politico, con le affermazioni del senatore Errani, giudicando non sempre del tutto convincenti le valutazioni formulate dalle strutture tecniche, peraltro in alcuni casi modificate a distanza di pochi giorni. Anche per tali motivi, giudica opportuna la previsione, nel nostro ordinamento, di una rotazione delle figure amministrative apicali.

Il senatore PRESUTTO (*M5S*), soffermandosi sui riflessi dell'emendamento 11.0.500 (testo 3), auspica che, oltre alle valutazioni sui livelli essenziali delle prestazioni, vengano adottati meccanismi di premialità e sanzionatori nei confronti degli amministratori degli enti locali.

Il PRESIDENTE ricorda come, in linea generale, il recepimento delle modifiche suggerite dalla Ragioneria generale dello Stato sia funzionale a garantire l'effettiva copertura finanziaria degli emendamenti e dei relativi provvedimenti legislativi.

Il sottosegretario Laura CASTELLI ricorda poi che, tra le proposte modificative, si suggerisce l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 3.0.700 in materia di etichettatura.

Avverte poi che, in merito all'emendamento 11.17 (testo 3) sulle procedure concorsuali per il reclutamento del personale delle Forze di polizia, è in corso di predisposizione una modifica della copertura recata dal comma 2-ter.

Il PRESIDENTE, per consentire la predisposizione della proposta di modifica annunciata dalla rappresentante del Governo, sospende la seduta.

*La seduta, sospesa alle ore 9,35 è ripresa alle ore 10.*



Il sottosegretario Laura CASTELLI mette a disposizione il testo della proposta di modifica del comma 2-ter dell'emendamento 11.17 (testo 3), illustrandone la portata finanziaria.

Alla luce del dibattito svoltosi e sulla base delle interlocuzioni con la rappresentante del Governo, la relatrice ACCOTO (M5S) propone l'approvazione del seguente parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti e i subemendamenti relativi al disegno di legge in titolo, trasmessi dall'Assemblea, esprime, per quanto di propria competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 1.4, 1.6, 1.8, 1.9, 1.10, 1.22, 1.23, 1.29 (testo corretto), 1.30, 1.31, 1.32, 1.35, 1.36, 1.37, 1.40, 1.0.3, 1.0.11, 1.660 (già 1.0.14), 1.0.15, 1.0.25, 1.0.4, 1.0.5, 1.0.26, 1.0.27, 1.0.22, 1.18, 3.0.614 (già 1.0.28), 2.0.1, 2.0.5, 3.56, 3.57, 3.82, 3.84, 3.85, 3.98, 3.99, 3.112, 3.116, 3.117, 3.115, 3.118, 3.32, 3.7, 3.0.619 (già 3.21), 3.38, 3.0.621 (già 3.96), 3.0.622 (già 3.97), 3.109, 3.110, 3.0.26, 3.0.42, 3.0.59, 3.0.60, 3.0.64, 3.0.70, 3.0.99, 3.0.100, 3.0.108, 3.0.111, 3.0.112, 3.0.120, 3.0.124, 3.0.126, 3.0.127, 3.0.134, 3.0.137, 3.0.141, 3.0.24, 3.0.29, 3.0.30, 3.0.54, 3.0.56, 3.0.62, 3.0.63, 3.0.122, 3.0.123, 3.0.125, 3.0.135, 3.0.3, 3.0.107, 3.0.109, 3.0.47, 3.0.48, 3.0.49, 3.0.50, 3.0.74, 3.0.130, 3.0.131, 3.0.89, 3.0.144, 3.15, 3.37, 3.80, 3.81, 3.83, 3.93, 3.111, 3.75, 3.76, 3.77, 3.78, 3.0.37, 3.0.44, 3.0.58, 3.0.88, 3.0.132, 3.0.133, 3.0.39, 3.0.40, 3.0.55, 3.0.91, 3.0.92, 3.0.93, 3.0.52, 3.0.53, 3.0.128, 3.91 (testo 2), 3.92 (testo 2), 3.0.25 (testo 2), 3.125 (testo 3), 3.0.51 (testo 2), 4.2, 4.0.27, 4.8, 4.0.26, 5.34, 5.35, 5.36, 3.0.608 (già 5.0.14), 5.0.15, 5.0.19, 6.0.11, 6.0.41, 6.0.42, 6.12, 6.0.43, 6.0.46, 6.0.2, 6.0.40, 6.10, 6.0.600 (già 6.13), 6.0.17, 6.0.28, 6.3, 6.4, 6.0.3, 6.0.14, 6.0.16, 6.0.39, 6.0.31 (testo 2), 6.0.22, 6.0.23, 6.0.26, 6.0.27, 8.5, 8.0.37, 8.0.43, 8.0.44, 8.0.45, 8.14, 8.16, 8.0.34 (testo 2), 8.0.35, 8.0.36, 9.5, 9.0.5, 9.0.26, 9.0.35, 9.1, 9.7, 9.8, 9.0.1, 9.0.2, 9.0.3, 9.0.24, 9.0.25, 9.0.27, 9.0.28, 9.0.29, 9.0.30, 9.0.31, 9.0.32, 9.0.33, 9.0.34 (testo 2), 9.0.42 (testo 2), 10.9, 10.16, 10.4, 10.10, 10.11, 10.12, 10.35, 10.36, 10.0.16, 10.0.20, 10.0.19, 10.13, 10.14, 10.0.7, 10.0.14, 10.0.32, 10.0.22 (testo 2), 10.0.23 (testo 2), 10.0.30 (testo 2), 11.1, 11.3, 11.4, 11.5, 11.6, 11.7, 11.8, 11.12, 11.13, 11.14, 11.15, 11.16, 9.0.660 (già 11.18 e 9.0.600 Aula), 11.19, 11.20, 11.21, 11.22, 11.23, 11.24, 11.25, 11.26, 11.27, 11.28, 11.32, 11.33, 11.0.13, 11.0.62, 11.9, 11.10, 11.11, 11.39, 11.40, 11.0.3 (testo 2), 11.0.4 (testo 2), 11.0.8, 11.0.9 (testo corretto), 11.0.10 (testo 2), 11.0.17, 11.0.22 (testo 2), 11.0.24, 11.0.25, 11.0.33 (testo 2), 3.0.660 (già 11.0.49 e 3.0.600 Aula), 3.0.601 (già 11.0.50), 11.30, 11.31, 11.38, 11.0.1, 11.0.6, 11.0.15, 11.0.16, 11.0.66, 11.0.87, 11.0.89 (testo 2), 11.0.106, 11.0.107, 11.0.108, 11.0.112, 6.0.605 (già 11.0.117), 6.0.604 (già 11.0.133), 11.0.139, 11.0.140, 11.0.144, 11.0.145, 11.0.149, 11.0.155, 11.0.14, 11.0.35, 3.0.602 (già 11.0.51), 3.0.603 (già 11.0.52), 3.0.604 (già 11.0.53), 3.0.605 (già 11.0.54), 3.0.606 (già 11.0.55), 3.0.607 (già 11.0.56), 3.0.610 (già 11.0.57), 3.0.612 (già 11.0.58), 3.0.613 (già 11.0.59), 3.0.611 (già 11.0.60), 11.0.88, 11.0.187, 11.0.188,

11.0.189, 11.0.89, 11.0.103, 11.0.123, 11.0.179, 11.0.127, 11.0.141, 1.0.600 (già 11.0.142), 1.0.601 (già 11.0.143), 11.0.157, 11.0.158, 11.0.177, 11.0.178, 11.0.182, 11.0.183, 11.0.184, 11.0.121, 11.0.122, 11.0.129, 11.0.130, 11.0.131, 11.0.159, 11.0.99, 11.0.100, 8.500/4, 8.500/5, 9.0.500/3, 11.0.500/8, 11.0.500/9, 3.0.136 (testo 2)/500, 11.0.43 (testo 3)/404, 11.0.43 (testo 3)/403, 11.0.43 (testo 3)/402, 1.44 (testo 2)/300, 3.0.136 (testo 2)/501, 11.0.43 (testo 3)/400, 11.0.43 (testo 3)/401, 3.0.609 (già 1.0.500), 5.501, 3.550 (già 3.500 Aula), 4.0.500, 7.0.500, 11.500, 3.501, 3.0.16 (testo 3) e 3.0.97.

Sugli emendamenti 1.650 (già 11.0.170), 1.651 (già 11.0.171) e 1.653 (già 11.0.173), si ribadisce il parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla riformulazione nella versione dell'emendamento 1.34 (testo 3).

Sull'emendamento 1.44 (testo 2) (già 3.22), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione delle parole da: "Apportare le seguenti modifiche:", fino a: "Conseguentemente, ancora,".

Sull'emendamento 1.0.500 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione del comma 3 con il seguente: "3. Alla lettera *d-bis*) del comma 57 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 dopo le parole 'riconducibili ai suddetti datori di lavoro.' sono aggiunte le seguenti: ', ad esclusione dei soggetti che iniziano una nuova attività dopo aver svolto il periodo di pratica obbligatoria ai fini dell'esercizio di arti o professioni.'.

Sull'emendamento 3.0.136 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione della lettera *a-sexies*) con la seguente: "*a-sexies*) nelle ZES possono essere istituite zone franche doganali intercluse ai sensi del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione e dei relativi atti di delega e di esecuzione. La perimetrazione di dette zone franche doganali è proposta da ciascun Comitato di indirizzo entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 ed approvata con determinazione del Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli da adottare entro sessanta giorni dalla proposta.".

Sull'emendamento 3.0.700, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'aggiunta, alla fine del capoverso 3-*bis* del comma 1, lettera *b*), del seguente periodo: "All'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma si provvede con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.".

Sull'emendamento 8.0.550 (già 8.0.500 Aula), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento, dopo le parole: "euro 500.000,", delle seguenti: "limitatamente alle risorse del fondo,".

Sull'emendamento 11.0.43 (testo 3), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: *a)* al comma 7, dopo le parole: "si provvede", siano inserite le seguenti: ", ai sensi del comma 12,"; *b)* al comma 12, al primo periodo, le parole: "20 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020" siano sostituite dalle seguenti: "15 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020", e, al secondo periodo, le parole: "gli importi eccedenti 1 milione per l'anno 2019, 21 milioni per l'anno 2020 e 20 milioni a decorrere dall'anno 2021" siano sostituite dalle seguenti: "gli importi eccedenti 1,134 milioni di euro per l'anno 2019, 16,134 milioni di euro per l'anno 2020 e 15,134 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021".

Sull'emendamento 11.17 (testo 3), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione del comma *2-ter* con il seguente: "*2-ter*. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportare le seguenti modificazioni: *a)* al comma 149, il secondo periodo è soppresso; *b)* al comma 151, all'alinea le parole "pari a 7,5 milioni di euro per ciascuna delle annualità del biennio 2019-2020 e a 20,5 milioni di euro" sono sostituite dalle seguenti: "pari a 7 milioni di euro per ciascuna delle annualità del biennio 2019-2020 e a 18 milioni di euro" e alla lettera *a)* le parole: "quanto a 5 milioni di euro a decorrere dal 2019" sono sostituite dalle seguenti: "quanto a 4.500.000 di euro per ciascuna delle annualità del biennio 2019-2020 e a 2.500.000 euro a decorrere dal 2021".

Sull'emendamento 11.0.95 (testo 3), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: al comma 1, lettera *a)*, capoverso 1, le parole: "si applica, per la parte di bene non ammortizzato, un indennizzo al concessionario uscente pari al valore non ammortizzato e fatto salvo quanto disciplinato dall'articolo 26 del regio decreto 1775 del 1933", siano sostituite dalle seguenti: "è riconosciuto al concessionario uscente, per la parte di bene non ammortizzato, un indennizzo pari al valore non ammortizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 26 del regio decreto 1775 del 1933"; al comma *1-ter*, dopo la lettera *c)*, sia inserita la seguente: "*c-bis)* la previsione che l'eventuale indennizzo è posto a carico del concessionario subentrante;".

Sull'emendamento 11.0.500 (testo 3), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alle seguenti modifiche: si sopprimano i commi 2, 3 e 18; al comma 7, capoverso 2, si sopprima l'ultimo periodo; i commi 10 e 11 siano sostituiti dal seguente: "10. Dopo il comma 895 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono aggiunti i seguenti:

'895-*bis*. A titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 110 milioni di euro per l'anno 2019 da ripartire con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed

autonomie locali, da emanare entro il 30 aprile 2019, in proporzione al peso del contributo di ciascun ente di cui alla tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 2017;

895-ter. All'onere di cui al comma 895-bis, pari a 110 milioni di euro per l'anno 2019, si provvede: a) quanto a 90 milioni di euro, mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 255, della legge 30 dicembre 2018, n. 145; b) quanto a 10 milioni di euro, mediante corrispondente riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307; c) quanto a 10 milioni di euro mediante corrispondente riduzione del fondo derivante dal riaccertamento dei residui passivi ai sensi dell'articolo 49, comma 2, lettera a), del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.";

– dopo il comma 12, sia inserito il seguente: "12-bis. All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modifiche: a) al comma 126, le parole: '31 gennaio 2019', sono sostituite dalle parole: '15 marzo 2019', le parole: '20 febbraio 2019', sono sostituite dalle parole: '31 marzo 2019' e le parole: '10 marzo 2019', sono sostituite dalle parole: '15 aprile 2019'; b) ai commi 824 e 842, le parole: 'dai commi 98 e 126', sono sostituite dalle parole: 'dal comma 98'; c) al comma 875, le parole: '31 gennaio 2019', sono sostituite dalle parole: '15 marzo 2019'."

Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 1.7, 1.17, 1.0.7, 1.0.8, 1.0.10, 3.1 (testo 2), 3.0.620 (già 3.16), 3.19, 3.20, 3.0.618 (testo 2) (già 3.20 (testo 2)), 3.68, 3.69, 3.105 (testo 2), 3.600 (già 3.0.22), 3.0.121, 4.0.25 (testo 2), 5.0.16, 5.0.26, 5.0.27, 5.0.28, 6.0.15, 8.0.21 (limitatamente al comma 1, lettera c)), 8.0.31, 8.0.32, 8.0.33, 11.29, 11.0.19, 11.0.26, 11.0.27, 3.0.81 (testo 3), 10.0.1000/25, 10.0.1000/26 e 10.0.1000/27. Il parere è non ostativo sui restanti emendamenti e subemendamenti.».

I senatori ERRANI (*Misto-LeU*), MISIANI (*PD*), STEGER (*Aut (SVP-PATT, UV)*) e DAMIANI (*FI-BP*), annunciano il voto contrario dei rispettivi Gruppi.

Posta in votazione, la proposta di parere risulta approvata.

#### SCONVOCAZIONE DELLE SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che l'odierna seduta pomeridiana della Commissione, già convocata per le ore 15, e la seduta antimeridiana della Commissione, già convocata domani, mercoledì 30 gennaio 2019, alle ore

10, non avranno luogo. Rimane invece confermata la seduta pomeridiana di domani, già convocata alle ore 15.

Prende atto la Commissione.

*La seduta termina alle ore 10,05.*

**INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10<sup>a</sup>)**

Martedì 29 gennaio 2019

**Plenaria****38<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza del Presidente*  
GIROTTO

*Interviene il vice ministro dello sviluppo economico Galli.*

*La seduta inizia alle ore 9,05.*

**IN SEDE CONSULTIVA**

**(Doc. LXXXVI, n. 2) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019**

(Parere alla 14<sup>a</sup> Commissione. Esame e rinvio)

Il presidente relatore GIROTTO introduce la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2019, che contiene il programma di fine mandato della Commissione Juncker. Ricorda inoltre che Presidenza del Consiglio dell'UE è in capo alla Romania per il periodo 1° gennaio –30 giugno 2019, nonché al Trio delle Presidenze del Consiglio dell'UE (Romania, Finlandia e Croazia) per il periodo 1° gennaio 2019-30 giugno 2020. In tema di imprese, concorrenza e consumatori, sono indicate nel documento alcune priorità per il 2019, quali la trasformazione digitale dell'industria e dell'intero settore pubblico e privato attraverso la diffusione dei temi dell'*high performance computing* (HCP), dell'intelligenza artificiale (AI), della *cybersecurity* e delle competenze digitali; la prosecuzione del programma per favorire le PMI e le *Start up*; l'impegno a tutela dei consumatori. In materia di ristrutturazione e insolvenza delle imprese in difficoltà, nel novembre 2016, la Commissione europea ha presentato una proposta di direttiva (COM (2016) 723) sulle procedure di ristrutturazione e insolvenza, al fine di armonizzare le diverse discipline degli Stati membri. Inoltre, il Governo parteciperà ai lavori avviati presso il Consiglio dell'UE sulle proposte norma-

tive sul cd. *New Deal* per i consumatori. In tema di energia, le priorità indicate riguardano la definizione del Piano nazionale per l'Energia e il clima e un efficiente funzionamento del mercato elettrico ai fini della decarbonizzazione. Si sottolinea inoltre che, dopo la recente entrata in vigore dei provvedimenti in materia di fonti rinnovabili ed efficienza energetica (Direttiva 2018/2001/UE, Direttiva 2018/2002/UE e Regolamento UE 2018/1999), nel corso della prima parte del 2019 si attende la conclusione dell'*iter* di adozione del pacchetto di misure legislative denominato «Energia pulita per tutti gli europei». Il Governo ritiene prioritario assicurare che il quadro normativo europeo sul funzionamento dei mercati dell'elettricità favorisca il settore delle rinnovabili, anche nel settore dei trasporti, e lo sviluppo e l'integrazione dell'autoconsumo. Ulteriori priorità riguardano il negoziato sulla revisione della direttiva gas del 2009 (COM(2017) 660 definitivo) e il negoziato sulla dotazione finanziaria destinata ad infrastrutture energetiche nel quadro della cosiddetta *Connecting Europe Facility*. Nel programma di lavoro per il 2019 sono ricordate le iniziative legislative adottate per promuovere approvvigionamenti energetici sostenibili, indipendenti e sicuri per i cittadini e le azioni intraprese per ridurre le emissioni di gas a effetto serra. Tali iniziative comprendono altresì l'attuazione del pacchetto normativo «economia circolare», che permette di potenziare il sistema di raccolta differenziata dei materiali con tempistiche certe per la dismissione delle discariche e il progressivo superamento degli impianti di recupero energetico, qualora non alimentati esclusivamente da rifiuti residuali di raccolta differenziata. In tema di turismo, è indicata come priorità l'impostazione del Piano strategico di sviluppo del Turismo (PST) 2017-2022, prevedendo una nuova *governance* che includa agricoltura, territori ed economia rurale, e la definizione un codice identificativo delle strutture ricettive e dell'extra-alberghiero, favorendo la trasformazione digitale e la semplificazione burocratica.

Si apre la discussione generale.

Prende la parola il senatore PAROLI (*FI-BP*), il quale, pur apprezzando l'intenso programma di lavoro che il Governo italiano intende perseguire in tema di economia circolare, paventa la non applicabilità degli obiettivi prefissati che rischiano di rimanere solo sulla carta. Ritiene inoltre che il tema della gestione integrale dei rifiuti non sia stato ancora coerentemente affrontato, in quanto non esiste una linea univoca a livello nazionale sul tema dei termovalizzatori e delle discariche. Cita, ad esempio, lo smaltimento dei rifiuti della Capitale che, in assenza di strutture adeguate nella Regione Lazio, avviene in altre Regioni. Svolge poi un'approfondita riflessione sul tema del trasporto dei rifiuti transfrontalieri, ferrosi e non ferrosi, materie prime secondarie che hanno costi onerosi, che ricadono sulle aziende italiane. In alcuni paesi dell'Unione europea, così come in Russia, tale problematica ha un impatto economico sulle aziende molto ridotto, poiché i rifiuti ferrosi e non ferrosi vengono riciclati in filiere nazionali che consentono di contenere i costi di trasporto. Per rendere com-

petitiva l'azione industriale del Paese, in un mercato fortemente concorrenziale, è necessario dare segnali chiari e certi alle imprese in termini di riduzione dei costi dell'energia e del trasporto e smaltimento dei rifiuti.

Concorda sul tema delle materie prime secondarie il presidente relatore GIROTTO (*M5S*), che invita il senatore Paroli a suggerire osservazioni da inserire nello schema di parere. Nel replicare alle considerazioni sulla gestione dei rifiuti nella Capitale, fa presente che l'Ama SpA, l'azienda municipalizzata per i servizi ambientali di Roma, ha presentato il nuovo piano industriale per superare i rilievi evidenziati.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*IN SEDE REDIGENTE*

**(169) TARICCO ed altri. – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane**

**(739) MOLLAME ed altri. – Norme in materia di produzione e vendita del pane**

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 9 gennaio.

Il presidente GIROTTO dichiara aperta la discussione generale congiunta.

Il relatore VACCARO (*M5S*) riepiloga brevemente l'intenso programma di audizioni, al quale alcuni soggetti e associazioni della grande distribuzione non hanno dato riscontro, nonostante sia stato richiesto, informalmente, il loro intervento.

Il presidente GIROTTO propone di adottare l'atto Senato n. 739, quale testo base per la prosecuzione dell'esame, e suggerisce di fissare il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno alle ore 12 del 25 febbraio.

La Commissione conviene.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il presidente GIROTTO rinvia il seguito della discussione congiunta.

*La seduta termina alle ore 9,20.*



## LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11<sup>a</sup>)

Martedì 29 gennaio 2019

### Plenaria

70<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)

*Presidenza della Presidente*  
CATALFO

*La seduta inizia alle ore 12.*

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) chiede le ragioni che hanno portato alla sconvoazione della seduta del 24 gennaio, in cui invece si sarebbe utilmente potuto procedere sulla proposta di nomina a presidente dell'ANPAL del professor Domenico Parisi. Infine invita la Presidente a chiarire quale effettivamente sarà il calendario dei lavori della Commissione per la settimana corrente.

La PRESIDENTE manifesta l'intenzione di confermare, compatibilmente con i lavori dell'Assemblea, la seduta prevista per le ore 14.30. Informa inoltre che la votazione sul presidente dell'ANPAL potrebbe svolgersi oggi stesso, dopo la prevista audizione di rappresentanti del SEPE, ovvero al termine della seduta di Aula.

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) interviene nuovamente per stigmatizzare il comportamento della maggioranza e del Governo, che impedisce uno svolgimento regolare dei lavori parlamentari. Ricorda che, secondo il calendario dei lavori, la settimana corrente avrebbe dovuto essere riservata ai lavori delle Commissioni.

Il senatore PATRIARCA (*PD*), pur senza attribuire alla Presidente alcuna responsabilità, manifesta il disagio del proprio Gruppo per l'andamento dei lavori parlamentari, che impedisce alle opposizioni di offrire il proprio contributo. Esprime perplessità anche sulla tempistica delle audizioni in merito all'indagine conoscitiva sul funzionamento dei servizi pubblici per l'im-

piego in Italia e all'estero. Sollecita quindi la convocazione di un Ufficio di Presidenza per la programmazione degli impegni futuri della Commissione. Infine, si associa alla richiesta della senatrice Toffanin in merito ai motivi sottesi alla decisione di sconvocare la seduta del 24 gennaio.

Il senatore LAUS (*PD*) invita la Presidente a contattare formalmente il professor Domenico Parisi per accertarsi che egli abbia fatto decadere le cause di incompatibilità con la futura carica di presidente dell'ANPAL, da più senatori evidenziate nel corso della sua audizione. Infine domanda anch'egli le ragioni della sconvocazione della seduta di giovedì 24 gennaio e chiede quando si svolgeranno le audizioni sui disegni di legge sul salario minimo orario.

Il senatore DE VECCHIS (*L-SP-PSd'Az*) fa presente che al termine della odierna seduta dell'Assemblea è prevista una riunione del proprio Gruppo. Rivendica quindi la bontà dei lavori della Commissione, che ovviamente devono svolgersi sempre compatibilmente con quelli dell'Assemblea, e sottolinea che la situazione contingente è solo legata al protrarsi dell'esame in Aula di un provvedimento particolarmente complesso.

La PRESIDENTE, premesso che la seduta di giovedì 24 è stata sconvocata per sopraggiunte motivazioni di carattere strettamente personale, ricorda che il calendario delle sedute della Commissione per la settimana corrente era stato stilato sulla base della prevista sospensione dei lavori di Aula. Sopravvenute esigenze hanno tuttavia portato a convocazioni impreviste dell'Assemblea e alla conseguente compressione delle sedute di Commissione. Nell'esprimere rammarico per quanto avvenuto, riconosce comunque la fondatezza delle lamentele delle opposizioni, che condivide, e assicura che si farà portavoce delle esigenze manifestate.

Informa quindi che a breve sarà convocato un Ufficio di Presidenza per la nuova programmazione dei lavori della Commissione, che terrà conto anche degli ulteriori provvedimenti assegnati.

Precisa infine che le audizioni sui centri per l'impiego erano state concordate in un precedente Ufficio di Presidenza e che quelle sui disegni di legge sul salario minimo orario avranno inizio non appena tutti i Gruppi, che sollecita nuovamente, avranno trasmesso le rispettive richieste.

#### *IN SEDE CONSULTIVA*

**(988) Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico**, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei deputati Maria Chiara Gadda ed altri; Susanna Cenni e Antonella Incerti; Parentela ed altri; Golinelli ed altri

(Parere alla 9<sup>a</sup> Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana del 23 gennaio.

La relatrice CAMPAGNA (M5S) richiama la proposta di parere favorevole di cui ha dato conto nel corso della seduta antimeridiana del 23 gennaio, pubblicata in allegato al resoconto di tale seduta, e, in considerazione della limitatezza dei profili di competenza della Commissione, propone di procedere oggi al voto.

Il senatore PATRIARCA (PD) ritiene che il provvedimento all'esame della Commissione, sul quale l'orientamento del Partito Democratico è favorevole, debba essere valutato nella sua interezza e non solo con riferimento alle disposizioni di stretta competenza. Invita quindi la Presidente a considerare l'opportunità di rinviare la votazione, anche al fine di attendere lo svolgimento delle audizioni nella Commissione di merito e di acquisire ulteriori elementi istruttori.

Si associano il senatore LAUS (PD) e la senatrice TOFFANIN (FI-BP).

La relatrice CAMPAGNA (M5S), pur esprimendo alcune perplessità, si rimette alle valutazioni della Presidenza della Commissione.

La PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia il seguito dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 12,30.*

## **Plenaria**

### **71<sup>a</sup> Seduta (notturna)**

*Presidenza della Presidente*  
CATALFO

*Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali Cominardi.*

*La seduta inizia alle ore 21,10.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO***Proposta di nomina del professor Domenico Parisi a Presidente dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) (n. 15)**

(Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento e la democrazia diretta. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 15 gennaio.

La presidente CATALFO ricorda che nella seduta pomeridiana del 23 gennaio si è svolta l'audizione del professor Parisi.

La relatrice NOCERINO (*M5S*) propone di esprimere parere favorevole alla nomina del professor Domenico Parisi a Presidente dell'ANPAL.

Il senatore NANNICINI (*PD*) conferma i dubbi già espressi con riferimento alla proposta del Governo, che ritiene rispondere a criteri di *spoils system*, sottolineando che l'audizione del candidato non ha rimosso le incertezze relativamente alla sua condizione di incompatibilità con l'incarico. Anticipa conclusivamente che i senatori del suo Gruppo non prenderanno parte alla votazione.

Il senatore BERTACCO (*FdI*) dichiara voto di astensione.

Il voto favorevole dei rispettivi Gruppi è invece preannunciato dai senatori DE VECCHIS (*L-SP-PSd'Az*) e MATRISCIANO (*M5S*).

La senatrice TOFFANIN (*FI-BP*) lamenta che la votazione abbia luogo nella serata di oggi, dopo una lunga e faticosa seduta di Assemblea, e non, come avrebbe potuto essere fatto più opportunamente, la scorsa settimana, ovvero nella mattina di domani. Nel richiamare le considerazioni già espresse nel corso dell'audizione del professor Parisi e le domande poste in quella sede, ritiene ancora sussistenti le incertezze sulla situazione di incompatibilità del candidato rispetto all'incarico per cui è proposto. Annuncia pertanto che i senatori del suo Gruppo voteranno contro la proposta del Governo, pur riconoscendo il brillante *curriculum* del professore, che è apparso avere contezza ed esperienza della realtà del Mississippi, ma non di quella italiana.

Nessun altro chiedendo di intervenire, si passa alla votazione, a scrutinio segreto, sulla proposta di parere favorevole avanzata dalla relatrice. Partecipano alla votazione i senatori AUDDINO (*M5S*), BERTACCO (*FdI*), RUFA (*L-SP-PSd'Az*) in sostituzione del senatore Umberto Bossi, BOTTO (*M5S*), CAMPAGNA (*M5S*), CARBONE (*FI-BP*), CATALFO (*M5S*), DE VECCHIS (*L-SP-PSd'Az*), GUIDOLIN (*M5S*), MATRISCIANO (*M5S*), NISINI (*L-SP-PSd'Az*), NOCERINO (*M5S*), PIZZOL (*L-SP-PSd'Az*), ROMAGNOLI (*M5S*) e TOFFANIN (*FI-BP*).

La proposta di parere favorevole risulta approvata con 12 voti favorevoli, 2 contrari e 1 astenuto.

*La seduta termina alle ore 21,35.*

## **IGIENE E SANITÀ (12<sup>a</sup>)**

Martedì 29 gennaio 2019

**Ufficio di Presidenza integrato  
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

**Riunione n. 58**

*Presidenza del Presidente*  
**SILERI**

*Orario: dalle ore 8,30 alle ore 9,15*

*AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE  
N. 770 E CONNESSO (DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE VACCINALE)*

**TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13<sup>a</sup>)**

Martedì 29 gennaio 2019

**Plenaria****48<sup>a</sup> Seduta**

*Presidenza della Presidente*  
MORONESE

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Vannia Gava.*

*La seduta inizia alle ore 8,35.*

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

**Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2018, relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi (n. 63)**

(Parere al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'articolo 1, comma 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 24 gennaio.

Il sottosegretario GAVA, in replica alle richieste di chiarimenti avanzate nella precedente seduta, fa presente che il decreto di riparto proposto si basa sulla Direttiva del 2018 che, tra l'altro, ha previsto il consolidamento dei risultati raggiunti con la prosecuzione delle attività realizzate con le precedenti cinque direttive, con l'obiettivo del rafforzamento delle esperienze di coordinamento tra gli Enti parco.

Per quanto riguarda la richiesta di valutare in modo specifico la situazione degli Enti parco del Gran Sasso Monti della Laga e dei Monti Sibillini e dei Comuni interessati, sottoposti ad enormi ed oggettive difficoltà a seguito del recente sisma, il sottosegretario evidenzia che, con separati provvedimenti, sono stati finanziati interventi per il ripristino della

sede e per la conservazione e protezione della faglia del Monte Vettore del parco dei Monti Sibillini, per il ripristino dei sentieri e per la promozione di entrambi i parchi, per un importo complessivo di 1.600.000 euro cui si aggiungono 445.000 euro derivanti da rimodulazione di finanziamenti precedenti non impiegati.

Si tratta di risorse provenienti dagli stanziamenti di conto capitale di vari capitoli del bilancio del Ministero dell'ambiente, diversi dal capitolo per il quale è previsto il decreto ministeriale di riparto oggetto di esame e destinato al solo funzionamento dei parchi stessi, utilizzati a favore degli Enti parco del Gran Sasso Monti della Laga e dei Monti Sibillini in ragione della situazione di criticità conseguente ai noti eventi sismici.

Le quote previste dal decreto ministeriale di riparto vanno così ad integrare tali finanziamenti straordinari per i parchi colpiti dal sisma. Evidenza infine che sono all'esame le integrazioni di progetti per l'esercizio 2019 in ragione della realizzazione degli interventi già finanziati.

La relatrice L'ABBATE (M5S), alla luce del dibattito svolto e dei chiarimenti forniti dal Governo, propone l'espressione di un parere non ostativo.

Verificata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere viene posta in votazione ed approvata.

*La seduta termina alle ore 8,45.*



**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti**

Martedì 29 gennaio 2019

**Plenaria**

*Presidenza del Presidente*  
Stefano VIGNAROLI

*La seduta inizia alle ore 12,10.*

*SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

**Audizione del Capo del III Reparto operazioni del Comando generale del Corpo della Guardia di finanza, Giuseppe Arbore**

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Capo del III Reparto operazioni del Comando generale del Corpo della Guardia di finanza, Giuseppe Arbore, che ringrazia per la presenza.

Giuseppe ARBORE, *Capo del III Reparto operazioni del Comando generale del Corpo della Guardia di finanza*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Alberto ZOLEZZI (*M5S*), Antonio DEL MONACO (*M5S*), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Giuseppe ARBORE, *Capo del III Reparto operazioni del Comando generale del Corpo della Guardia di finanza*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

*La seduta termina alle ore 12,55.*



